



11:48 9 APR 2018

CC 2.18.1/2058/2018/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2058

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Piena tutela della professionalità degli infermieri e degli operatori sociosanitari che lavorano nella Sanità piemontese.*

Appreso che

- dopo mesi di indagini condotte dalla Guardia di Finanza di Biella, sarebbero circa 330, tra infermieri e operatori sociosanitari, i lavoratori che, negli ultimi tre anni, avrebbero lavorato per le strutture biellesi della società "Sereni Orizzonti", inquadrati come semplici apprendisti sebbene in possesso di tutti i requisiti necessari (compresa l'iscrizione nei rispettivi albi professionali) per essere assunti con contratti regolari;
- l'operazione ha permesso di verificare che, nella quasi totalità dei casi, non sarebbe stato rispettato l'inquadramento contrattuale dei dipendenti, condizione che avrebbe permesso alla succitata società di pagare stipendi più bassi rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro, evadendo, peraltro, il dovuto per pensioni e altre forme previdenziali, oltre alla quota Irpef su quello che sarebbe dovuto essere il giusto reddito. In tutto, sarebbero stati accertati mancati pagamenti nei confronti dell'erario per un totale di oltre 1 milione e 680 mila euro, tra contributi assistenziali e previdenziali;
- il ricorso ai contratti irregolari avrebbe, altresì, permesso alla società di superare indenne i controlli da parte dell'ASL competente, dal momento che, come si apprende

dagli organi di stampa, gli infermieri e operatori sociosanitari impiegati risultavano essere in numero effettivamente congruo a quello dei pazienti ricoverati e provvisti di tutti i requisiti necessari per svolgere i compiti a loro assegnati;

considerato, tuttavia, che

- nel Regolamento e Linee guida *“Attività di vigilanza sulle strutture socio-assistenziali-sanitarie ed educative”*, allegato alla deliberazione n. 613/2013 del Direttore Generale dell’ASL di Biella, all’articolo 11 è prevista la verifica del *“trattamento normo-giuridico del personale da parte dei soggetti titolari dell’attività autorizzata”*, con conseguente onere, in capo alle strutture, di dichiarare, attraverso apposita modulistica, le caratteristiche dei contratti applicati al personale presente in dotazione organica e operante presso il presidio, nonché l’importo orario che viene corrisposto a ciascun operatore. Il medesimo articolo specifica, altresì, che per quanto attiene il personale operante, fornito da altri soggetti, il titolare dell’autorizzazione deve avere agli atti, oltre al curriculum e copia del titolo professionale di ciascun operatore messo a disposizione, analoga dichiarazione sui contratti applicati agli operatori;

INTERROGA

l’Assessore competente per sapere

- **come ritenga opportuno agire** nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali - in quanto titolari delle attività autorizzate - affinché i controlli da queste effettuati sul trattamento normo-giuridico del personale impiegato nelle strutture socio-assistenziali-sanitarie ed educative siano puntuali ed efficaci, in modo che non si ripetano gravi episodi come quello sopra descritto, a piena tutela della professionalità degli infermieri e degli operatori sociosanitari che lavorano nella Sanità piemontese.

Torino, 6 aprile 2018

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)